

T5

Epistole III, 8

Un favore a Svetonio

Svetonio, il famoso biografo del tempo, è un protetto di Plinio e a lui deve tutta la sua carriera. Questa lettera testimonia l'atteggiamento di benevola protezione che teneva il mittente, pronto ad accontentare il suo pupillo in tutti i desideri, anche quello di destinare ad altri il tribunato che aveva ricevuto.

A Svetonio Tranquillo

(1) Il riguardo che mi mostri in tutto il resto, ti fa chiedere con tanta sollecitudine che io trasferisca il tribunato che ho ottenuto per te dall'illustre Nerazio Marcello al tuo congiunto Cesennio Silvano. (2) A me, come faceva tantissimo piacere che tu fossi tribuno, non è meno gradito vedere che lo diventa un altro grazie a te. Non mi parrebbe giusto togliere alla persona che si vuole innalzare a questa carica il merito dell'affetto, che è più bella di qualunque carica. (3) Considero che, essendo altrettanto bello meritare i benefici quanto concederli, tu conseguirai entrambi questi motivi di lode, nel momento in cui conferisci ad altri quello che hai meritato. Inoltre sento che anche per me sarà motivo di gloria, se da questo episodio risulterà noto che i miei amici non sono soltanto in grado di esercitare il tribunato, ma anche di conferirlo.

(4) Per questo motivo obbedisco al tuo onorevolissimo desiderio. Il tuo nome non è ancora nell'elenco ufficiale, per cui si può liberamente sostituirlo con quello di Silvano. Spero che il tuo dono sarà altrettanto gradito a lui quanto il mio a te. Sta' bene.